

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 21 al 28 Luglio 2002

Sito internet della parrocchia: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

DOMENICA 21 luglio 2002

16ª Domenica del Tempo ordinario



LUNEDI' 22 luglio 2002

Santa Maria Maddalena - Memoria

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: ++Codon Gianny; Def.ti famiglia Marco Piva fu Marco; +Bozzer Maddalena.

MARTEDI' 23 luglio 2002

Santa BRIGIDA, religiosa, Patrona d'Europa. Festa.

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Vendramini Marisa; Def.ti Piva Cesare e Angelina; +Fabbro Antonio.

MERCOLEDI' 24 luglio 2002

16ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti Giovanni e Caterina Bortolin; +Sist Antonio; +Franco Bertolo.

GIOVEDI' 25 luglio 2002

San GIACOMO, apostolo - Festa

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Basso Gianni; +Zanetti Angelo.

VENEDI' 26 luglio 2002

Santi Gioacchino e Anna, genitori della beata Vergine Maria - Memoria

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo (parco) ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann di Zuliani Maria Rosa Roder; +Del Mas Anna e Antonio; +Roder Giuseppe.

SABATO 27 luglio 2002

16ª settimana del tempo ordinario

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Rodert Diemoz.

Duomo ore 16.00 Matrimonio di Pellegrini Sonia e Berton Alessandro.

Duomo ore 18.00 Battesimo di Chiara Verdichizzi

DOMENICA 28 luglio 2002

17ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: Def.ti Bianchin Gino e Cesare; Ann Bortolin Renato; +Romanet Sergio; +Vemtura Cesare; Dell'Agnesse Ermenegildo e Luciana ore 11.00..

S. Confessioni in Duomo

Il Sabato dalle ore 17.00 alle ore 18.00 e la Domenica fra le S. Messe

VITA DELLA COMUNITA'

Il SITO internet della parrocchia ha cambiato indirizzo, per collegarsi sostituire "iol" con "libero" e digitare :

<http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio>

Conosciamo la vita dei Santi

"Contemplate ogni giorno il volto dei Santi e troverete ristoro nei loro discorsi" - Didaché

S. BRIGIDA, religiosa, Patrona d'Europa Uppsala, Svezia, 1303 - Roma, 23 luglio 1373

Madre di otto figli fra i quali santa Caterina di Svezia, rimasta vedova si dedicò totalmente alla vita ascetica e contemplativa. Terziaria francescana, diede origine al nuovo ordine del santo Salvatore. La passione di Gesù fu al centro delle sue esperienze mistiche. E' patrona della Svezia e Giovanni Paolo II il 1/10/99 la indicava come compatrona d'Europa. Il significato del suo nome (come Brigitta) è: alta, forte, potente, dall'irlandese (Segue sul retro)

(Segue da S. BRIGIDA, religiosa...)

Brigida, o Brigitta, nacque a Finstad presso Uppsala in Svezia nel 1303 e morì a Roma il 23 luglio 1373, ed è perciò contemporanea di S. Caterina da Siena. Esse hanno in comune non solo singolari doni carismatici, come estasi e visioni, ma anche il vivo interesse per la pace tra gli Stati e per l'unità dei cristiani. Le Rivelazioni che Brigida ebbe durante le frequenti estasi vennero da lei trascritte in svedese e poi tradotte in latino, a formare otto grossi volumi. Questa straordinaria figura di donna si era sposata non ancora diciottenne con il nobile Ulf Gudmarsson, dal quale ebbe otto figli. Trascorse qualche tempo a corte come dama della regina Bianca di Namur, mantenendosi fedele alla rigida educazione cristiana impartita da un'austera zia, e con il suo sereno distacco dagli agi mondani e con la sua fattiva carità verso i bisognosi portò a corte una ventata di fervore. Poi il marito Ulf, dopo averla accompagnata in pellegrinaggio al celebre santuario di Compostella, in Spagna, andò a chiudersi nel monastero cistercense di Alvastra, dove già viveva un loro figlio, concludendovi santamente la propria vita nel 1344. Brigida seguì allora l'esempio del marito e del figlio, ritirandosi presso Alvastra ed abbracciando coraggiosamente l'ideale monastico. Il nuovo orientamento dato alla sua vita servì a tradurre in atto la grande idea che coltivava da tempo: la fondazione a Vadstena di un ordine religioso che portasse il nome del SS. Salvatore e fosse strutturato su un piano del tutto originale: il monastero "doppio" sarebbe stato composto di uomini e donne, che avrebbero avuto l'unico punto d'incontro nella chiesa per la preghiera in comune. Sull'esempio della comunità apostolica (72 discepoli e 12 apostoli più S. Paolo), le varie comunità dell'Ordine, posto sotto la regola di S. Agostino, sarebbero state composte di 85 membri: 60 monache, 13 monaci, 4 diaconi e 8 fratelli laici. Il progetto della fondatrice ebbe l'appoggio del re di Svezia e si attuò in ben 78 monasteri in tutt'Europa, nonostante le rigide regole geometriche. L'Ordine, approvato da papa Urbano V e guidato da Roma dalla santa fondatrice, che nel 1349 aveva preso dimora a piazza Farnese nel luogo dove sarebbe poi sorta la chiesa a lei intestata, ebbe la sua più grande espansione dopo la morte di S. Brigida, sotto la direzione della sua stessa figlia, S. Caterina. Brigida di Svezia venne canonizzata nel 1391, 18 anni dopo la morte.

SAN GIACOMO IL MAGGIORE, APOSTOLO

Martire a Gerusalemme nel 42 d.C.

Nato a Betsaida, era fratello di Giovanni Evangelista e figlio di Zebedeo e di Salome. Seguì Gesù fin dall'inizio della sua predicazione e, vittima di una prima persecuzione giudaica dopo la Pentecoste per cui fu imprigionato e flagellato, morì nel 42 d.C. durante la persecuzione di Erode Agrippa.. Secondo una tradizione non anteriore al VI secolo, Giacomo fu il primo evangelizzatore della Spagna, dove fu sepolto a Compostela. Il sepolcro contenente le sue spoglie, traslate da Gerusalemme dopo il martirio, sarebbe stato scoperto al tempo di Carlomagno, nel 814. La tomba divenne meta di grandi pellegrinaggi medioevali, tanto che luogo prese il nome di Santiago (da Sancti Jacobi, in spagnolo Sant-Yago) e nel 1075 fu iniziata la costruzione della grandiosa basilica. E' Patrono dei: Pellegrini, Cavalieri, Soldati ed è invocato dalla tradizione popolare contro le Malattie reumatiche. Il suo nome significa: che segue Dio, dall'ebraico

E' detto "Maggiore" per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo. Lui e suo fratello Giovanni sono figli di Zebedeo, pescatore in Betsaida, sul lago di Tiberiade. Chiamati da Gesù (che ha già con sé i fratelli Simone e Andrea) anch'essi lo seguono (Matteo cap. 4). Nasce poi il collegio apostolico: "(Gesù) ne costituì Dodici che stessero con lui: (...) Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo di Zebedeo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanerges, cioè figli del tuono" (Marco cap. 3). Con Pietro saranno testimoni della Trasfigurazione, della risurrezione della figlia di Giairo e della notte al Getsemani. Conosciamo anche la loro madre Salome, tra le cui virtù non sovrabbonda il tatto. Chiede infatti a Gesù posti speciali nel suo regno per i figli, che si dicono pronti a bere il calice che egli berrà. Così, ecco l'incidente: "Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono". E Gesù spiega che il Figlio dell'uomo "è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Matteo cap. 20). E Giacomo berrà quel calice: è il primo apostolo martire, nella primavera dell'anno 42. "Il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa e fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni" (Atti cap. 12). Questo Erode è Agrippa I, a cui suo nonno Erode il Grande ha fatto uccidere il padre (e anche la nonna). A Roma è poi compagno di baldorie del giovane Caligola, che nel 37 sale al trono e lo manda in Palestina come re. Un re detestato, perché straniero e corrotto, che cerca popolarità colpendo i cristiani. L'ultima notizia del Nuovo Testamento su Giacomo il Maggiore è appunto questa: il suo martirio. Secoli dopo, nascono su di lui tradizioni e leggende. Si dice che avrebbe predicato il Vangelo in Spagna. Quando poi quel Paese cade in mano araba (sec. IX), si afferma che il corpo di san Giacomo (Santiago, in spagnolo) è stato prodigiosamente portato nel nord-ovest spagnolo e seppellito nel luogo poi notissimo come Santiago de Compostela. Nell'angoscia dell'occupazione, gli si tributa un culto fiducioso e appassionato, facendo di lui il sostegno degli oppressi e addirittura un combattente invincibile, ben lontano dal Giacomo evangelico (a volte lo si mescola all'altro apostolo, Giacomo di Alfeo). La fede nella sua protezione è uno stimolo enorme in quelle prove durissime. E tutto questo ha un riverbero sull'Europa cristiana, che già nel X secolo inizia i pellegrinaggi a Compostela. Ciò che attrae non sono le antiche, incontrollabili tradizioni sul santo in Spagna, ma l'appassionata realtà di quella fede, di quella speranza tra il pianto, di cui il luogo resta da allora affascinante simbolo. Nel 1989 hanno fatto il "Cammino di Compostela" Giovanni Paolo II e migliaia di giovani da tutto il mondo.

Maria Maddalena di Magdala, sec. I

Accanto alla Vergine Madre, Maria Maddalena fu tra le donne che collaborarono all'apostolato di Gesù e lo seguirono fino alla croce e al sepolcro. Secondo la testimonianza dei vangeli, ebbe il privilegio della prima apparizione di Gesù risorto e dallo stesso Signore ricevette l'incarico dell'annuncio pasquale ai fratelli. E' patrona delle Prostituite pentite, Penitenti, Parrucchieri e il suo nome significa = amata da Dio, dall'egiziano. Secondo un'antica tradizione greca, sarebbe andata a vivere a Efeso, dove sarebbe morta. In questa città avevano preso dimora anche Giovanni, l'apostolo prediletto, e Maria, Madre di Gesù. L'Ordine dei Predicatori l'annoverò nel numero dei suoi Patroni. Frati e Suore la onorarono in ogni tempo col titolo di "Apostola degli Apostol